



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio sede di Roma

Prot. n° 6506

Roma, 3 Luglio 2015

Al Vice Presidente Maria Lo Bello  
Delegato alle Conferenze  
Assessore Regionale dell'Istruzione e della  
Formazione Professionale

All'Assessore Prof. Antonio Purpura  
Assessorato Regionale dei Beni e dell'Identità  
Siciliana

All'Assessore Dott. Giovanni Pizzo  
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e  
della Mobilità

All'Assessore Prof. Sebastiano Bruno Caruso  
Assessorato Regionale della Famiglia, delle  
Politiche Sociali e del Lavoro

Ai Sigg. Dirigenti Generali

LORO SEDI

**Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Comunitari e Internazionali in materia di “Aiuti di Stato” (ADS) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2015 (ore 10.30), svoltosi presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna 355, Roma.**

Il Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato della Commissione Affari Comunitari e Internazionali, convocato con e-mail del 16 giugno 2015 dalla Dott.ssa Olga Simeon della Regione Friuli Venezia Giulia, si è riunito il giorno 24 giugno 2015, alle ore 10.30, presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia.

Alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale ADS hanno partecipato i funzionari delle seguenti Regioni: Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sardegna, Sicilia e Veneto. In video conferenza erano collegate le seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d’Aosta. Hanno, altresì, partecipato il Coordinatore tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali, Dott. Nastasi della Regione Calabria, il Coordinatore tecnico della Commissione Turismo, Dott.ssa Nicotera della Regione Abruzzo e il Coordinatore tecnico della Commissione Salute, Dott. Maritati della Regione Veneto.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno partecipato: Avv. Ciaffi, Dirigente Rapporti con l’Unione europea e internazionali, Affari Europei e Internazionali e Organizzazione del Centro, Dott. Fossati, Dirigente Infrastrutture e Governo del territorio, Ambiente ed Energia e Protezione Civile e Dott.ssa Bagnoli, funzionario referente della Commissione Beni e Attività Culturali.

**Dipartimento degli Affari Extraregionali: Dott. Pietro Antonello Rinaldi e Sig.ra Piera Paola Iannelli.**

**Dott.ssa Alessandra Caleca - Referente Commissione Affari Comunitari e Internazionali ambito Aiuti di Stato.**

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore tecnico Aiuti di Stato (ADS), Dott.ssa Olga Simeon, Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo l’ordine del giorno con gli esiti di seguito indicati.

**1. Aiuti di Stato alla cultura: aggiornamento a seguito del messaggio della Rappresentanza permanente d’Italia del 5.6.2015.**

Il Coordinatore tecnico ADS, Dott.ssa Simeon, ha richiamato lo stato dell'arte sulle modalità di applicazione delle regole degli AdS alla cultura e alla conservazione del patrimonio richiamando:

- i contributi tecnici e politici formulati dalle Regioni che sin dall'inizio hanno segnalato al MIBACT (Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo) la necessità della coerenza tra amministrazioni che finanziano gli stessi soggetti a tutti i livelli di governo e di uniformità applicativa, suggerendo anche l'ipotesi di "regimi ombrello" nazionali;

- i tre documenti approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in particolare il primo di essi ha definito cosa è ADS nel settore della cultura e cosa non lo è, il secondo argomentava l'inapplicabilità delle regole degli AdS ai beni e al patrimonio culturale e, infine, con l'entrata in vigore del GBER (Nuovo Regolamento Generale di Esenzione per Categoria del 21 maggio 2014), le Linee Guida approvate a marzo 2015 con cui le Regioni si sono dotate di un pacchetto di strumenti operativi utili a valutare in modo uniforme sul territorio nazionale i finanziamenti pubblici alla cultura.

Il Coordinatore tecnico AdS ha, altresì, richiamato la tardiva azione negoziale dello Stato con la Commissione UE a causa della quale molte Regioni si sono viste costrette ad avviare le comunicazioni in esenzione per non sospendere i procedimenti contributivi. Purtroppo, la sospensione di quest'ultime da parte dell'ITALRAP (Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea), d'intesa con il DPE (Dipartimento per le Politiche Europee), ha comportato gravi disagi amministrativi e contabili alle Regioni che chiedono che venga sbloccata la loro validazione. Infine, secondo il Coordinatore tecnico AdS, anche se l'ultimo documento trasmesso dal Dott. Perini, esperto regionale presso l'ITALRAP, in data 5 giugno u.s., quale contributo della rappresentanza all'interlocuzione con la Commissione UE, tiene conto della posizione approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 marzo scorso, occorrerà riprendere alcuni elementi del suddetto documento per fornire un valido contributo delle Regioni da inserire nel documento negoziale da veicolare alla Commissione UE.

Nell'attesa di una ripresa dei colloqui tra il Ministro del MIBACT, Franceschini, e il Commissario europeo per la concorrenza, Vestager, il Coordinatore tecnico AdS ha proposto di inviare eventuali osservazioni al testo entro martedì primo luglio al fine di predisporre il contributo regionale al documento della Rappresentanza partendo dalle Linee guida approvate il 25 marzo 2015 dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome. Il contributo regionale sarà sottoposto per via telematica in tempi brevi al vaglio politico delle due Commissioni della Conferenza delle

Regioni e delle Province autonome competenti per materia (Beni e Attività Culturali e Affari Comunitari e Europei).

*Il Coordinamento tecnico, all'unanimità, ha approvato.*

\* \* \* \* \*

**2. SIEG edilizia sociale - monitoraggio della Commissione europea sul regime SA.41032 - Edilizia Sociale Italiana: risposta dell'Italia alla prima fase del monitoraggio e seconda lettera della CE di richiesta di informazioni aggiuntive e seconda fase monitoraggio.**

Il punto è stato trattato dal Coordinatore tecnico dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), Arch. Belgiovine della Regione Basilicata, che ha illustrato lo stato dell'arte sui monitoraggi avviati dalla Commissione UE sul sistema italiano di edilizia sociale, in particolare sulle modalità di finanziamento dello stesso, al fine di verificare il rispetto della disciplina europea degli AdS riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106 par. 2 del Trattato agli AdS sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale (SIEG).

L'indagine della Commissione UE concerne il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (PNEA), di cui all'art. 11 del D.P.C.M. 16 luglio 2009, e di cui il Governo ha dato conto nelle relazioni biennali trasmesse alla Commissione UE sulla base della decisione 2012/21/UE.

Ai fini di una verifica da parte della Commissione UE sia della coerenza giuridica che del rispetto delle regole comunitarie attuato mediante un controllo a campione, la medesima ha chiesto con una nota formale all'ITALRAP del 12 giugno u.s., con riguardo all' "Edilizia Privata Sociale" le ragioni per cui questa tipologia dovrebbe essere esclusa dall'esercizio di monitoraggio, chiedendo specifiche anche sul fondo Investimenti per Abitare (FIA) nonché di esaminare una serie di aiuti individuali concessi alle Regioni: Emilia Romagna, Liguria, Puglia, Umbria e Provincia autonoma di Trento. Il Coordinatore tecnico ha evidenziato che il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha convocato una riunione con le Regioni interessate al fine di fornire alla Commissione UE una risposta coerente. In merito, il Coordinatore tecnico ha evidenziato che occorre al più presto intervenire sul quadro normativo nazionale per definire i principi cui devono attenersi le Regioni.

Infine, il Coordinatore ha ricordato che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 10 luglio 2014 ha approvato un documento recante: "Contributo delle Regioni e delle Province autonome all'attuazione della disciplina degli aiuti di stato nel settore dei servizi di

interesse economico generale di edilizia residenziale pubblica - Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" sulle quali si attende ancora oggi un pronunciamento del Governo nazionale al quale va segnalata la necessità e l'opportunità che le posizioni espresse dai singoli Ministeri siano coerenti con la normativa europea di cui alla decisione SIEG del 2012.

A conclusione di quanto illustrato, il Coordinatore tecnico ha proposto di chiedere al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Chiamparino, di trasmettere una nota formale di richiamo alle competenti Amministrazioni centrali al fine di avviare un'azione di coordinamento nazionale attraverso Linee Guida condivise, partendo anche da quelle proposte dalle Regioni. Tale richiesta riveste un carattere di urgenza non solo per avere un quadro normativo nazionale coerente con quello comunitario ma anche perché l'attuale situazione pone le Regioni a rischio di restituzione dei finanziamenti pubblici ricevuti negli ultimi dieci anni.

*Il Coordinamento tecnico, all'unanimità, ha approvato.*

\* \* \* \* \*

### **3. Aiuti di Stato aeroporti: aggiornamento sullo stato dell'arte dei lavori per la notifica quadro nazionale.**

Il Coordinatore tecnico AdS ha illustrato gli esiti degli ultimi incontri del Gruppo di lavoro AdS agli aeroporti con i rappresentanti del MIT e MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) sulla base di quali procede la volontà di lavorare ad una notifica quadro nazionale ribadendo alcune criticità già precedentemente espresse dalle Regioni anche se il MEF ha mosso alcuni rilievi in ordine al mancato coordinamento di questa iniziativa con gli Ads alle infrastrutture.

Il Coordinatore tecnico Ads ha, altresì, richiamato il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 7 maggio u.s. sulla notifica preventiva di un regime quadro nazionale sugli AdS agli aeroporti e alle compagnie aeree e la disponibilità delle Regioni a collaborare alla predisposizione della notifica quadro. Il Coordinatore tecnico AdS ha illustrato i contenuti del file predisposto dal MIT che rappresenta lo stato di avanzamento dei lavori nel quale sono stati formulati, tramite revisioni del testo e spiegazioni, alcuni suggerimenti che integrano altresì le istanze raccolte a livello di Coordinamento interregionale e discusse nel corso degli incontri del Gruppo di lavoro e che dovrebbe essere inserito nel formulario di notifica per supportare la compatibilità del regime quadro con gli Orientamenti, tenendo conto che il formulario è in corso di aggiornamento nel contesto della revisione del Reg. 794/2004.

*Il Coordinamento tecnico, all'unanimità, ha preso atto.*

\* \* \* \* \*

#### **4. Caso aiuti di Stato IPAB - aggiornamento sul caso aperto “SA. 38825 – Presunti aiuti di Stato per vantaggi concorrenziali attribuiti dallo Stato italiano ai produttori privati di servizi socio-sanitari”.**

Il Coordinatore tecnico della Commissione Salute, Dott. Maritati della Regione Veneto, ha reso un aggiornamento sui presunti AdS per vantaggi concorrenziali attribuiti dallo Stato italiano ai produttori privati di servizi socio-sanitari in merito al trattamento dei congedi di maternità e per assistenza ai familiari con disabilità.

Il Coordinatore tecnico ha riferito che è stato concordato con il DPE un documento da rappresentare alla DG concorrenza della Commissione UE per rispondere alle IPAB ricorrenti (che lamentano uno svantaggio finanziario rispetto alle strutture private in quanto in queste strutture gli assegni sono pagati direttamente dall’INPS) la seguente posizione:

- 1) le IPAB sono pubbliche e viaggiano con le regole di tutto il sistema pubblico. Essendo, quindi, un ente pubblico deve applicare in materia di maternità le regole si utilizzano per tutti i lavoratori pubblici. Il privato ha altre regole che si basano su un modello assicurativo che non ha nulla a che vedere con quello pubblico. Non si possono, pertanto, confrontare due sistemi completamente diversi;
- 2) il fenomeno è, come viene chiamato in sede europea, “local - local”, cioè i servizi di assistenza offerti dalle singole strutture riguarda solo determinati e circoscritti ambiti territoriali. Per dimostrare questo, è stato deciso di accompagnare la relazione con due tipologie di dati macro riguardanti le 4 Regioni in cui operano la maggior parte dei ricorrenti: Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana. I dati richiesti per ogni Regione riguardano:
  - a) il numero di IPAB e il numero di Fondazioni/ASP presenti nel territorio se queste ultime sono legate a proprietà straniere o multinazionali;
  - b) il numero di assistiti in ogni singola Regione al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (se possibile anche 31.12.2012) accompagnato dalla percentuali di residenti in quella Regione per dimostrare il carattere locale della tipologia di assistenza.

*Il Coordinamento tecnico, all’unanimità, ha preso atto.*

\* \* \* \* \*

**5. Accesso a ECN-ET - aggiornamento sulle procedure di accreditamento alla piattaforma “domande e risposte” della Commissione europea per gli Stati membri sulla nuova normativa AdS 2014-2020.**

Il Coordinatore tecnico ADS ha ceduto la parola all'Avv. Ciaffi per la trattazione del punto. L'Avv. Ciaffi ha anzitutto ricordato la rilevante azione istruttoria svolta dal Coordinamento interregionale AdS per la trasversalità di alcune materie che ricadono nella competenza di più Commissioni di lavoro della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Successivamente, l'Avv. Ciaffi ha richiamato la richiesta fatta al Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) di indicare un punto per le Regioni nel porre le questioni alla Commissione UE sul Reg. n. 651/2014, posto che esiste un solo punto nazionale che pone direttamente i quesiti alla Commissione UE, e che ciascuna Regione sia abilitata all'accesso ad ECN-ET sulla base di un accordo con ITALRAP. Mentre il DIPE non si è mostrato propenso verso tale richiesta, la Commissione UE sarebbe favorevole all'istituzione di un solo punto per Stato Membro. Peraltro, la richiesta del Coordinamento tecnico AdS ha incontrato anche la disponibilità di alcuni Ministeri.

*Il Coordinamento tecnico, all'unanimità, ha preso atto.*

\* \* \* \* \*

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma li, 3 Luglio 2015

F.to Il Referente

*Dott.ssa Alessandra Caleca*

F.to Il Dirigente del Servizio

*Dott. Pietro Antonello Rinaldi*

Visto  
Il Coordinatore tecnico  
Commissione Affari Comunitari e Internazionali  
*Dott.ssa Maria Cristina Stimolo*